

NEWSLETTER NOVEMBRE 2022

GRAZIE E ARRIVEDERCI !



Non senza una certa emozione pubblichiamo questo ultimo numero della newsletter del Coordinamento Nazionale Uilca Gruppo Banca Carige. È il momento dei ringraziamenti: a tutti i nostri attivisti, che trovate, come di consueto, citati nell'ultima pagina, e, naturalmente, a tutte le iscritte e a tutti gli iscritti, nonché alla segreteria del Gruppo BPER, al segretario responsabile, Giovanni Dettori e al segretario aggiunto, Marco Aversa.

Tutta la segreteria ha sempre dato il massimo, in termini di tenacia e impegno, ottenendo anche in questa ultima, decisiva trattativa, con BPER un buon accordo che conserva alcuni pregressi istituti, che non era del tutto scontato che restassero invariati.

Si apre, ora, una nuova stagione, in cui non faremo mai mancare il nostro pieno sostegno alle lavoratrici e ai lavoratori.

Nel solco della storica tradizione della Uilca e della UIL, la vicinanza alle colleghe e ai colleghi sarà sempre la nostra "stella polare".

Sperando che l'integrazione nel nuovo Gruppo si svolga nel modo meno traumatico possibile, nonostante gli iniziali disagi e difficoltà ai dipendenti e ai clienti, auspichiamo che il dialogo con BPER possa proseguire fattivamente.

Mauro Corte
Segretario Responsabile
UILCA Gruppo Carige

Sommario

Felicità, orario, orario di lavoro di <i>Massimo Bramante</i>	p.2
Rinnovo CCNL Aree Tematiche - Referenti Territoriali	p.4

NEWSLETTER NOVEMBRE 2022

FELICITÀ, LAVORO, ORARIO DI LAVORO



E' trascorso un secolo da quando Henry Ford, l'impersonificazione e simbolo dell'organizzazione tayloristica del lavoro, annotava nella sua "Autobiografia", appunto scritta nel lontano 1922: "Per lavorare insieme non è necessario che la gente si voglia bene...Gli uomini fanno il loro lavoro e se ne vanno a casa; una fabbrica non è un salotto". La citazione è tratta dal recente saggio di Domenico De Masi "La felicità negata" (Einaudi ed., 2022), in cui si sottolinea come non vi sarà mai vero progresso economico e sociale senza felicità individuale e collettiva e non vi sarà mai vera felicità in un mondo segnato profondamente da una distribuzione iniqua del lavoro e dei tempi di lavoro. Inoltre, l'abusato concetto di "autorealizzazione" nel/grazie al lavoro si è progressivamente appannato nelle società post-industriali.

Scriva Stefano Massini, con toni di comprensibile rammarico: "Oggi giorno l'individuo cerca più frequentemente se stesso nell'esercizio fisico, nel divertimento ostinato, se non perfino in forme parallele di lavoro-altro come il volontariato o

l'associazionismo (...) Si lavora solo per garantirsi un guadagno, soddisfare i minimi bisogni vitali e dedicarsi corpo e anima a quella dimensione-altra che dal mestiere è tenuta nettamente separata" ("Lavoro", Il Mulino ed., 2016).

Aveva ragione il cinico Ford? Rappresentano fedelmente il reale i proff. De Masi e Massini? Probabilmente, a cogliere nel segno è – a nostro avviso – Linda Laura Sabbadini che sottolinea con forza che oggi "il lavoro deve essere reso più attraente, più bello da vivere, più creativo e meno invasivo rispetto alle vite di tutti". E perché ciò si realizzi, si ha bisogno di "liberare tempo", per non rimanere schiacciati e dominati dal tempo-che-manca-sempre e dal distress che ne consegue. E' necessario – dice sempre la Sabbadini – "fluidificare le nostre organizzazioni del lavoro, perché ciò crea più motivazione nei lavoratori, più produttività". La studiosa cita il caso di Banca Intesa Sanpaolo che ha "proposto" ai suoi dipendenti che lavorano negli uffici amministrativi e presso la Direzione la c.d. "settimana corta": a parità di salario, orario distribuito su quattro giorni lavorativi e non cinque ma con un rialzo delle ore quotidiane da 7,5 a 9; settimana lavorativa quindi da 37,5 a 36 ore (in "la Repubblica", 11.10.2022).

Va osservato che l'esperimento della settimana lavorativa "corta" (4 day week), della durata di sei mesi, è stato già avviato nel Regno Unito con risultati complessivamente positivi: soddisfazione dei lavoratori partecipanti, una produttività interna che è

NEWSLETTER NOVEMBRE 2022

3

rimasta inalterata anzi, in alcuni casi, è perfino aumentata. In Europa si sta marciando, in vero a passi lenti, nella medesima direzione: Belgio, Spagna. Portogallo, Islanda.

In letteratura si parla di Work sharing (ripartizione del lavoro) grazie al quale aumenterebbe il benessere di lavoratrici/lavoratori che decidono autonomamente di aderire al progetto (altrimenti detto “lavoro ibrido”) e, a parità di salario e livelli di produzione, verrebbe ad accrescersi il numero di occupati nel settore; in più, una diminuzione delle ore lavorate settimanalmente porterebbe ad aumenti di produttività “perché chi lavora meno tende ad essere più produttivo”. Accurati studi degli economisti John Pencavel (2015), Marion Collewet e Jan Sauermann (2017) confermerebbero tale assunto (vedasi la nota “Lavorare meno, lavorare tutti - sogno o realtà?”, a cura di C.Batut, A.Garnero, A.Tondini, www.lavoce.info, 16.4.2019).

Una domanda tuttavia sorge immediata (se la pongono, ad esempio, le OO.SS. del Gruppo Intesa Sanpaolo in un loro comunicato datato 11.10.2022): Il 4 day week, nelle banche italiane, dovrebbe riguardare esclusivamente il personale amministrativo o andrebbe opportunamente esteso anche al personale delle filiali? Ancora: è necessario o no attivare la contrattazione di secondo livello per definire nei dettagli quella che oggi è solo una proposta/progetto rivolta a singoli lavoratori ?

Come ha segnalato il sociologo Giovanni Gasparini, la prestazione lavorativa oggi “ha sempre meno bisogno di essere svolta nell’ambito di un tempo-spazio ben delimitato e strutturato come quello del lavoro

fatto in certe ore e giorni all’interno dell’azienda; né necessita di sottostare sempre ad un ritmo prestabilito in termini tecnici e organizzativi in seno all’impresa”. Ma – aggiunge Gasparini – la stessa dimensione collettiva del lavoro e dei tempi di lavoro potrebbe sfumare “a favore di contratti di lavoro individualizzati e legati ad obiettivi produttivi, con una sorta di ritorno postindustriale ad un lavoro orientato al compito anziché al tempo” (“Tempo e vita quotidiana”, Laterza, 2001).

La tematica come si vede è assai complessa. L’azione sindacale deve essere volta a tutelare la volontarietà delle singole scelte. A non “dividere” lavoratori di serie A e di serie B. Una banca non è un “salotto” (anche se oggi molte imprese finanziarie tendono a muoversi in questa direzione, tutta di facciata!): avere nel proprio interno lavoratrici/lavoratori più motivati, più soddisfatti, più liberi nella gestione del proprio tempo e dei propri spazi è interesse collettivo, oggi si direbbe: un bene comune.



MASSIMO BRAMANTE – Centro Studi
UILCA Orietta Guerra

NEWSLETTER NOVEMBRE 2022



RINNOVO DEL CCNL

In occasione della sua riconferma al vertice della UILCA, il segretario generale Fulvio Furlan ha sottolineato la centralità del Contratto Nazionale che scadrà il prossimo dicembre e che i Sindacati e Abi si apprestano a rinnovare. Al riguardo sono state costituite e sono al lavoro quattro commissioni: area contrattuale e occupazione; salario e inquadramenti; organizzazione del lavoro, innovazione digitale, lavoro agile; diritti e welfare

Aree tematiche

HANDICAP, L. 104, PARI OPPORTUNITA'

Beatrice Assandri 347 2516500
Fanni De Vidi 349 5874672

<MENZA, TICKET

Maria Grazia Sirito 339 3388269

POLIZZA SANITARIA

Davide Micheli 328 4720320

PREVIDENZA

Beatrice Assandri 347 2516500
Fanni De Vidi 349 5874672
Riccardo Grozio 345 0125494

POLITICHE COMMERCIALI

Mauro Corte 349 4761810
Sandro Marchese 377 2983618
Silvio Trucco 347 9610380

SICUREZZA

Luca Lucini 335 7717035

REFERENTI TERRITORIALI

LIGURIA

Danilo Ameri 347 4837041
Beatrice Assandri 347 2516500
Marco Boz 347 1061889
David Dreon 328 1040069
Roberta Fabri 333 8971987
Enrica Ferrari 3475012264
Giovinazzo Viviana 349 8653732
Riccardo Grozio 345 0125494
Sandro Marchese 377 2983618
Davide Micheli 328 4720320
Matteo Palumbo 3491616858
Alessandra Paolotti 333 6739745
Maria Grazia Sirito 339 3388269
Paolo Smeraldo 347 0154210
Silvio Trucco 347 9610380

PIEMONTE

Cristhian Bollini 347 4639089

LOMBARDIA

Enrica Allevi 347 2555558
Bruno Barnicchi 342 9823415
Luca Lucini 335 7717035
Giacomo Negro 393 6546156

VENETO

Magda Besazza 0141 5496532/11
Michela Tomain 338 5451185

EMILIA ROMAGNA

Silvio Trucco 347 9610380

TOSCANA

Moreno Guelfi 335 8173656

UMBRIA

Moreno Guelfi 335 8173656

MARCHE

Sandro Marchese 377 2983618

LAZIO

Carmelo La Manna 333 4372963

SICILIA

Antonino La Rosa 334 6719587
Brugaletta Carmelo 340 9192254
Bruno Riccardo 388 0437907
Grisafi Alessandro 339 4951549
Guagenti Luigi 389 2720176
Milazzo Luca 3286185644
Privitera Damiano 347 5941645
Sanzo Stefano 3406557505
Tumino Giuseppe 334 6719791
Zafarana Gaetano 347 8000322

PUGLIA

Antonino La Rosa 334 6719587

SARDEGNA

Sandro Marchese 377 2983618
Stefano Tresoldi 347 7301694